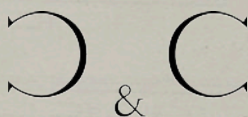


The background of the entire image is a classic marbled paper pattern, often referred to as a 'stone' or 'shell' pattern. It features intricate, swirling, and veined designs in various shades of brown, tan, and beige, creating a rich, organic texture. The pattern is dense and covers the entire surface.

C & C

MILANO

WALLPAPER II



MILANO

Composizione: Tessuto non tessuto 147 gsm stampato con inchiostro a base lattice. Adatto per uso domestico e commerciale.

Composition: 147 gsm non-woven substrate printed with latex base inks. Suitable for domestic and commercial use.



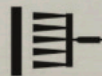
Peelable



Good Light Fastness



Spongeable



Paste the wall

Larghezza del rotolo/roll width: 70 cm (27.55 inch)

Lunghezza del rotolo/roll length: 9 mt (9.84 yards)

Il prodotto è venduto al rotolo.

The product is sold by the roll.

Minimo ordine/Minimum order: 1 roll (9 mt)

cec-milano.com

Foto: Laila Pozzo

Un muro bianco, un pennello intinto nel blu intenso, e la magia di un pittore. Le nostre pareti sono come una tela che si colora sotto i nostri occhi.

C&C Milano propone una nuova linea di carta da parati fresca, colorata, dall'aspetto squisitamente artigianale che arricchisce le proposte della prima serie. Tecnologia e bellezza si incontrano per creare i 5 motivi che compongono la collezione: CHEVRON, LEAF PLAIN, LEAF FLOWER, SAKE, TUAREG E TWILIGHT.

With a sweep of the brush, dipped in blue paint, a white wall falls under the magic of a painter. Seeing the house as a canvas exposed to a coloured palette. Developed from the first Wallpaper series, C&C Milano introduce a fresh, artisan effect collection of wallpapers. High craftsmanship combined with beauty to create 5 patterned wallpapers: CHEVRON, LEAF PLAIN, LEAF FLOWER, SAKE, TUAREG AND TWILIGHT.

SAKE

Pure con tutto
co, non v'ha Ed
che sono stati not
Autore. Cosa vera
cato o d'inavverte
infiniti errori. No
misure delle parti
alle Tavole appost
in esecuzione; dif
manza, il quale
Tavole incluse ne

Notabilissime fo
cati colle stampe
loro pubblicazione
nevolmente si sup
zione de' numeri,
nell'atto dell'efec
nio di chi ne fac

Opera dal Pubbli
medefimi difetti,
vendo il medesimo
consiste in un pec
orgente feconda d'
, che indicano le
pondono appuntino
eno alle Fabbriche
nente dal Sig. Te
esaminare alcune

a i Disegni pubbli
seguite prima della
differenze? Ragio
mal intesa appofi
chitetto medesimo
formità, o dal ge
ogo, o dalle diffi

201234
PIETRA

201236
RUGGINE

201235
TIMO

- tura il Palladio,
le mani. Quelle ta
ne' capitoli non c'è a
del Palladio di spiegar
a lui il tempo; e la fre
diligenza, che conveniva.
libri d'Architettura, non sien
- (2) A questo proposito è riflessib
lib. II. cap. I. che spesse volte fa
loro, che spendono, che a quello
frequente a chi professa questo m
- (3) Vita del Palladio, a cart. 89.
Tom. I.

C

201233
AVORIO



Rapporto/Repeat: 70 cm W x 100 cm H




TWILIGHT

LA Nobilissima Accademia anno 1555., e che fiorì nella letteratura Vicentina per le buone Lettere della nostra Città, Andrea Palladio celebre Professore d'Architettura Società non erano ristretti nel trattare: si alle belle Lettere, o nel recitare nell'imitazioni poetiche, come veniva costumato. Qualche volta lasciati da parte in mancanza si occupavano nella rappresentazione scenica; e a quest'oggetto si contentarono di temporanei di legno, fra i quali fu ideato ed ordinò nella nostra Basilica l'anno 1563. il primo teatro, che ottenne il primo applauso la Sofonisba di Giangiorgio da Serio (*a*). E' presumibile, che Andrea Serio (*b*) per la Città di Vicenza, e Scamozzi, in un Cortile di Casa Portico alla rappresentazione di qualche Tragedia, ch'è ne sia di questa Scena di legno, probabilmente, ed annojata d'andar vagando in un luogo ed ora in un altro, venne ideato il teatro stabile sul modello degli antichi, e il Disegno al Palladio, il quale nella sua maraviglia all'aspettazione dell'Accademia dell'invenzione al peritissimo Artefice, Prospetto della Scena sopra il grand'Architetto Palladio, ch'ebbe la compiacenza di questo Teatro, non potè avere la consolazione grave malattia passò a miglior vita poco dopo.


(*a*) Ved. Discorso del Teatro Olimpico de

(*b*) *In Vicenza*, dice il Serio, *Città molto vana una Scena di legname, per avventura, a più si sia fatta*. Lib. II. di Prospettiva


(*c*) Nelle note apposte all'Opera suddetta Architetto Vincenzo.




201240
CIELO



201237
NEBBIA



201239
BAMBÙ



201238
TOPINAMBUR



Rapporto/Repeat 140 cm W x 0 cm H
Il rapporto è composto da 2 rotoli. Minimo d'ordine 2 rotoli (18 mt)
The repeat is composed by 2 rolls. Minimum order 2 rolls (18 mt)

LEAF PLAIN

ENTRO d'un' Area quadrilunga di circa 217 pertiche Vicentine quadrate (a) in un lato d'una gran Piazza è piantata la Fabbrica espressa nelle Tavole X. XI. e XII. Fu essa inventata per il Cardinal Valerio Chiericato dal celebre nostro Palladio, il quale ricorse a' nobilissime idee maestrevolmente concepite nell' offervare i monumenti della Greca e della Romana Architettura, ed eccitato dall' ammirazione di quelle Opere, produsse un' Opera riputata comunemente per la sua simmetria e di grande magnificenza. La bellezza di questa Fabbrica risulta primieramente da un complesso armonico di linee esterne e poi dalla decorazione di due superbi Corinzi ed interni ornamenti; e per fine dall' ampiezza del luogo ove trovasi situata. La Fabbrica degli Edifizj alle condizioni delle quali si occuparono gli Antichi, ed a cui non si è del tutto negligentato da alcuno de' moderni, si crede, che molte delle insigni Fabbriche, e poste in differenti situazioni, non possono nel luogo originale meritare.

Cinque piedi e 3 oncie è alta la Fabbrica, sotto cui vi sono le Logge inferiori, e la Sala, e la Sala è decorata da due Corinzi, e il primo, Jonico il secondo. Il Dorico ha le Colonne di mezzo fono appajate, ed altre compenstrate, e perchè il detto corpo di mezzo porge in fuori mezzo diametro, il secondo Ordine ha le Colonne di questo corpo di mezzo, per la lunghezza la Sala, di solo mezzo rilievo, e le altre delle due Logge superiori sono isolate. Mi cade opportuno l'accennare su tal proposito, che nell' Edizione de' quattro Libri del Palladio fatta da Giacomo Leoni in Londra l' anno 1715 nel corpo di mezzo di questa Fabbrica le Colonne Joniche sono disegnate quadre. Non è però da stupirsi, che quell' Architetto avendo copiati i Disegni delle Opere stampate dal Palladio, dove mancano i necessarj ombreggiamenti, abbia preso uno sbaglio di simil fatta.

Reca bensì maraviglia, che l' Architetto N.N., il quale fece una nuova Edizione delle Opere del Palladio, nel servirsi per l' incisione delle sue Tavole de' Disegni già stampati in Londra, oppure di quelli impressi all' Aja l' anno 1726 che sono affatto gli stessi, non abbia corretto l' errore di cui si tratta; e pure dimorando egli in Vicenza avrebbe coll' Originale dinanzi agli occhi facilmente potuto emendar nella propria il difetto già replicato nelle precedenti Edizioni.

Tomo I.

K

Le

(a) Una pertica Vicentina è piedi 6.



201264
ARGENTO/
GRANATO



Rapporto/Repeat 70 cm W x 68,3 cm H



Rapporto/Repeat 70 cm W x 68,3 cm H

CHEVRON

Ecco succintamente descritta questa Fabbrica per agevolare l'intelligenza delle figure; ed ecco insieme espofte colla possibile chiarezza alcune mie riflessioni per dimostrare a quali ragione appoggiato se ne fia il disegno, e come si debba assolutamente confiderare come un'Opera Palladiana. Non si può mai sperare una tal verità colla luce di quelle cognizioni, dell'osservazione e dell'esperienza, e fu i ragionamenti e le deduzioni di quel grand'uomo, possono unicamente

TAVOLA XXXVII. Pianta.

TAVOLA XXXVIII. Facciata (A)

TAVOLA XXXIX. J

P I
V

LA
li S
fr

E
in

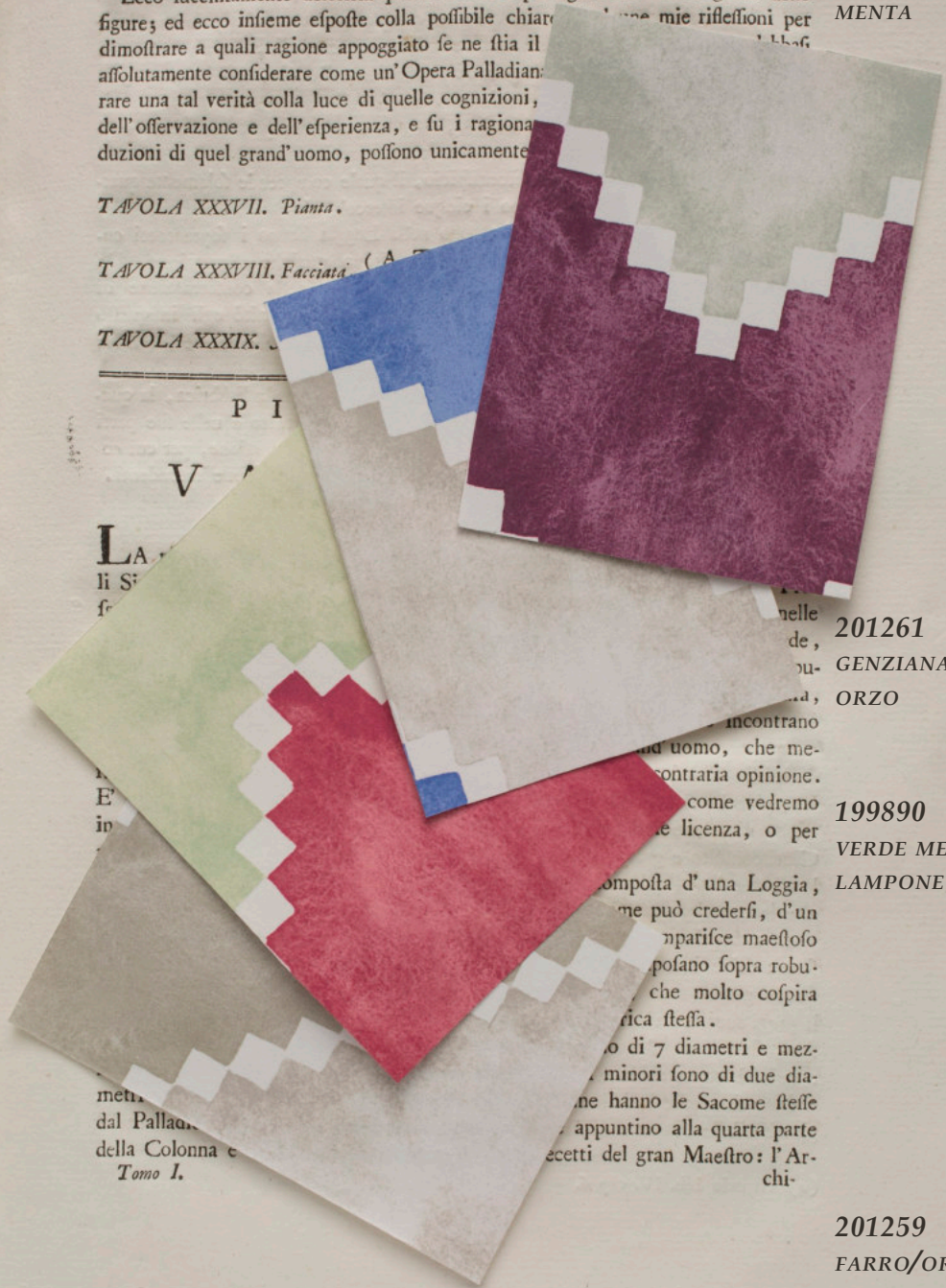
met
dal Pallad.
della Colonna e
Tomo I.

201260
PRUGNA/
MENTA

201261
GENZIANA/
ORZO

199890
VERDE MELA/
LAMPONE

201259
FARRO/ORZO



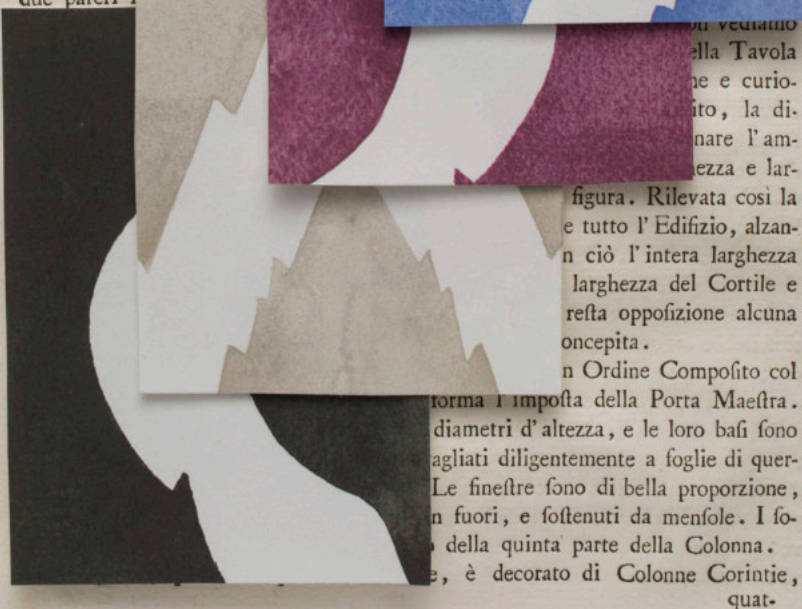


Rapporto/Repeat 70 cm W x 70 cm H

TUAREG

Nelle Opere d'Architettura stampate, non si trova la descrizione, nè il Disegno della Fabbrica, e XXXIV.; eppure dietro alle tracce della descrizione volgarmente lo stesso ne vien descritto. L'Architetto Vincenzo Scamozzi ha prefato, introducendovi a suo talento a

Libro III. cap. 11. della
Il maestoso complesso
corano, eccitando l'immaginazione
guisa al gusto del Palladio
annoverarla nella serie de
tutto nelle sue parti, e d
e le propor
invalsa opini
un parere qu
stare appogg
gno unito a
degnissimo d
due pareti i



201256
COBALTO

201257
PRUGNA

201241
TORTORA

201258
CARBONE



Rapporto/Repeat 70 cm W x 200 cm H



HONG KONG
LONDON
MIAMI
MILANO
MÜNCHEN
NEW YORK

Via B. Zenale, 3 - 20123 Milano, Italy
T. +39 02 48015069
e-mail: office@cec-milano.com

CEC-MILANO.COM